

## **Perché *BellaMente*: nascita di un nuovo modo di raccontare l'economia**

L'iniziativa del 21 marzo 2024, organizzata da Fondazione Nord Est, poggia su **quattro gambe**, ha **tre animatori** e **un'importante finalità**.

Prima gamba. Arrivare **alla mente delle persone attraverso il cuore** o, se si preferisce, far ragionare emozionando. Viviamo in un'epoca di **veloci e radicali trasformazioni**, che chiamiamo megatrend. La rivoluzione digitale, con l'avvento dell'intelligenza artificiale, la rivoluzione verde per contrastare il cambiamento climatico, la space economy (che cambierà il modo di vivere sulla Terra) e la glaciazione demografica (*copyright* Fondazione Nord Est). Le persone sono disorientate e impaurite, hanno **bisogno di capire** aprendo la mente. Chiudersi nel rifiuto del futuro che è già tra noi, che sta passando, non solo è inutile, ma finisce per essere dannoso perché impedisce di attrezzarsi per tempo e di cogliere le opportunità delle trasformazioni. Per questo la Fondazione Nord Est ha inventato **il format delle rap-presentazioni**: l'illustrazione dei contenuti dei suoi rapporti economici è miscelata con la poesia, il teatro e la musica. In questo modo sono attivate **più attenzione e più partecipazione** e migliora la predisposizione a comprendere e a fissare nella memoria concetti non facili.

Seconda gamba. Creare una nuova coscienza dell'**importanza della cultura per l'economia italiana**. Che non passa solo attraverso il turismo né le industrie culturali e quelle creative. Viviamo nella bellezza e **di bellezza ci nutriamo**, anche se per lo più inconsciamente, quasi per osmosi, come quando i raggi solari fissano la vitamina D nel nostro corpo. Ma gli italiani sono il popolo europeo che **meno partecipa** a eventi culturali e **meno si rende conto** dell'arte che lo circonda, perché la cultura in Italia è elitaria. Invece, la cultura è **fonte di creatività e di identità** e ciascuno di noi ha dentro di sé l'intelligenza creativa, seppure non coltivata e non allenata. Dunque, portiamo la cultura ovunque, a cominciare dai luoghi di lavoro, nei modi

appropriati. Questo cambierebbe radicalmente il concetto stesso di **formazione**.

La terza gamba è l'**attrattività per i giovani**. Come è noto, tanti giovani italiani se ne vanno all'estero, in misura di gran lunga maggiore a quelli che noi attraiamo dagli altri Paesi europei avanzati: il rapporto ufficiale è di 7-8 a uno; ma in realtà il rapporto è di almeno due volte più alto. Questo accade per tante ragioni che non c'è qui il tempo e il modo di spiegare. Una però va detta: i giovani in Italia non si sentono e **non sono trattati come protagonisti**. Nell'evento del 21 marzo i **giovani saranno i mattatori**: parleranno giovani economisti, suoneranno giovani musicisti, anche di brani di giovani compositori, e reciteranno i loro versi giovani rimatori; e il pubblico sarà in prevalenza composto dagli studenti delle **Scuole ENGIM**, guidati dalla docente **Raffaella Gonella**, e dell'**Università Ca' Foscari** e del **Conservatorio Benedetto Marcello**.

La quarta gamba è iniziare a **costruire una nuova visione del Nord Est**, in cui la cultura del lavoro va a braccetto con la cultura artistica, e dove si produce **un modello nuovo di raccontare i fenomeni economici e sociali**. Un modo nuovo che è anche un format teatrale, di cui c'è già il progetto e manca però l'impresario, il produttore. Accanto a questa visione-immagine, c'è quello che Daniele Marini chiama «il Nord Est oltre il Nord Est». E che la Fondazione Nord Est declina diversamente mostrando a questi territori nordestini, compresi quelli emiliano-romagnoli e parte di quelli lombardi (Milano esclusa), che **ciò che succede al di fuori** non è meno importante di quel che succede dentro gli stessi territori. Occorre elaborare una nuova coscienza di Nord-est. E questo evento, grazie all'originalità della sua formula, può aiutare a **proiettare una diversa immagine** dei territori nordestini.

I tre animatori sono **Lorenzo Mullon**, persona straordinaria che ha fatto della poesia una ragione di vita e la chiave di interpretazione di quel che accade intorno a e dentro di noi, **Federica Lotti**, flautista-performer, pasionaria della nuova musica e formatrice, al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, di giovani talenti musicali, e **Luca Paolazzi**, direttore scientifico della Fondazione Nord Est.

Parteciperanno, come importanti protagonisti, due grandi poeti italiani contemporanei, che porteranno le loro opere: **Vivian Lamarque** e **Maurizio Cucchi**.

Fondazione Nord Est

Via Torino, 151/C - 30172 Mestre (VE) Tel. 041.2517511

P.iva 03159260276 C.F. 94043730277

[www.fondazione Nordest.net](http://www.fondazione Nordest.net) e-mail: [amministrazione@fondazione Nordest.net](mailto:amministrazione@fondazione Nordest.net)

Va elogiata e ringraziata calorosamente la **Scuola di San Giovanni Evangelista** che ospiterà l'evento e che ha dato prova di grandissima sensibilità e disponibilità.

L'importante finalità è quella di **ridare nuovo slancio di sviluppo** a un'area così importante nell'economia e nella società italiana. Nella *champions league* delle regioni europee, come testimoniano le analisi condotte da Gianluca Toschi della Fondazione Nord Est, il Triveneto e l'Emilia-Romagna hanno perso molte posizioni in termini di PIL pro-capite dall'inizio del nuovo millennio, che vuol dire molte migliaia di euro in meno in tasca ai lavoratori e negli utili delle imprese. Anche in ottica di **autonomia differenziata** è bene tornare a crescere quanto le migliori regioni d'Europa.

**Fondazione Nord Est**

Via Torino, 151/C - 30172 Mestre (VE) Tel. 041.2517511

P.iva 03159260276 C.F. 94043730277

[www.fondazione Nordest.net](http://www.fondazione Nordest.net) e-mail: [amministrazione@fondazione Nordest.net](mailto:amministrazione@fondazione Nordest.net)